

IV.

Pola e Premuda.

Si annoverano a tratti, nella storia dell'eroismo umano, gesta alte e stupende al punto che la loro celebrazione più degna è quella che si riduce alla narrazione semplice e schematica delle vicende attraverso le quali si sono svolte. Tali certo le imprese compiute da Mario Pellegrini, da Luigi Rizzo e dai loro compagni.

A gloria imperitura di Mario Pellegrini, di Antonio Milani, di Francesco Angelini e di Giuseppe Corrias, basta dire semplicemente: con una fragile piccola barca sono penetrati nel porto di Pola, in mezzo alle grandi navi della flotta nemica, e contro queste hanno lanciato i loro siluri.

Penetrare nel porto di Pola: significa superare il più formidabile e complesso sistema di difese che astuzia d'uomo, acuita dal senso della prudenza e della paura,